



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e integrazione» - Misura di attuazione «2.d»
Ambito di applicazione «2.m» - Intervento «a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici»



Protocollo per la gestione della fase di accoglienza, orientamento e valutazione prevista all'interno dei percorsi formativi

**Adottato dall'Associazione CLIQ
sulla base degli strumenti del Consiglio d'Europa e dell'ALTE**

Hanno collaborato:

*Ibraam G. M. Abdelsayed, Elisabetta Bonvino, Alex Casagrande,
Letizia Cinganotto, Diego Cortés Velásquez, Giulia Dalfino,
Sabrina Machetti, Paola Masillo, Costanza Menzinger, Lorenzo Rocca,
Giovanna Scocozza, Paola Vecchio*

Maggio 2024



Università
per Stranieri
di Perugia



Indice

Introduzione.....	3
Obiettivi generali, inquadramento e fonti.....	4
Strumenti del Protocollo.....	5
Approccio adottato.....	5
Struttura degli strumenti.....	6
Indicazioni generali per la somministrazione.....	7
Primo strumento.....	8
Secondo strumento.....	15
Terzo strumento.....	21
Quarto strumento.....	23
Quinto strumento.....	49
Sesto strumento.....	51
Appendice 1.....	52
Appendice 2.....	82
Appendice 3.....	90

Introduzione

Il Protocollo per la fase di accoglienza, orientamento e valutazione (di seguito il Protocollo) è riferito alla gestione di tale fase, prevista dalle *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi 2021-2027*¹ (di seguito *Linee guida*). Il Protocollo è stato realizzato dall'Associazione CLIQ (di seguito la CLIQ) nell'ambito delle attività previste dal sistema di valutazione dei *Piani* stessi, segnatamente alle azioni coordinate dall'Osservatorio *finalizzate a garantire un'omogenea interpretazione e applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, propedeutiche alla valutazione quantitativa e qualitativa dei Piani regionali (Linee guida, 3.2: 12).*

Il Protocollo intende offrire un supporto metodologico e operativo in grado di rispondere a quanto previsto dalla suddetta fase che è *rivolta in maniera indistinta a tutti i destinatari delle azioni formative e prevede almeno 10 ore e fino a 20 ore [...], finalizzate a:*

- *accertare il profilo di competenze alfabetiche (in qualsivoglia lingua) e linguistiche (in lingua italiana) acquisite dai corsisti – in ambito formale, non formale, informale – utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative e conseguente determinazione dell'effettiva durata del percorso formativo;*
- *descrivere il repertorio linguistico personale al fine del riconoscimento dei crediti (sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013);*
- *analizzare i bisogni formativi ai fini della sottoscrizione del PFI (Patto Formativo Individuale).*

Sempre riprendendo le *Linee guida*, si evidenziano le azioni-chiave funzionali al raggiungimento degli scopi di cui sopra:

- *intervista conoscitiva guidata, anche concernente le esperienze pregresse di apprendimento e in ambito professionale;*
- *somministrazione di prove di posizionamento alfabetico e linguistico volte a rilevare il profilo dell'apprendente;*
- *posizionamento del corsista nel livello più adeguato (con conseguente definizione del PFI), ovvero suo inserimento in percorsi modulari di cui al 2.1.3 (Linee guida, 2.1.1: 6).*

Il Protocollo, per la sua natura di supporto metodologico e operativo, può nei suoi contenuti essere arricchito, ma non sostituito da quanto già utilizzato dai soggetti erogatori delle azioni formative, qualora già formalmente approvato dall'USR di riferimento e utilizzato su base regionale.

Nel redigere il Protocollo, la CLIQ ha rielaborato una serie di strumenti sviluppati, sperimentati e validati dall'*Education Department* del Consiglio d'Europa², in collaborazione con l'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*)³. Nel merito, sono stati considerati alcuni strumenti che rappresentano il risultato del programma di politica linguistica⁴ riconducibile al progetto LIAM⁵ (*Linguistic Integration of Adult Migrants*), parte dei quali risultanti da un lavoro sinergico con il gruppo di lavoro LAMI⁶ (*Language Assessment Migration and Integration*) che opera all'interno dell'ALTE. L'attività operata dalla CLIQ si è tradotta nell'adattamento delle risorse sia al contesto italiano sia alle specifiche dei *Piani*; ciò peraltro ha comportato un'integrazione degli strumenti europei in grado di garantire il pieno allineamento rispetto alle azioni formative contemplate. Tale integrazione, ad esempio, ha significato aggiungere componenti agli strumenti funzionali al

¹ https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-04/1._linee_guida_piani_regionali_2023-2026.pdf

² <https://www.coe.int/en/web/education/about>

³ <https://www.alte.org/>

⁴ <https://www.coe.int/en/web/language-policy/overview>

⁵ <https://www.coe.int/en/web/lang-migrants>

⁶ <https://www.alte.org/LAMI-SIG>

posizionamento linguistico, con l'obiettivo di consentire la raccolta di indizi di piazzamento in italiano per tutti i livelli del QCER previsti dai percorsi di cui al 2.1.2 dei *Piani*. Più in generale, il succitato adattamento include indicazioni afferenti tanto ad indicazioni logistiche quanto all'attribuzione dei crediti formativi funzionali a determinare il monte ore dei corsi di livello, ovvero la strutturazione di percorsi formativi modulari per abilità. Con particolare riferimento agli strumenti del Protocollo destinati all'apprendente, si segnala che la loro somministrazione contempla l'attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale ricompreso tra i servizi complementari alla frequenza ed indicato come imprescindibile dalle *Linee guida*, proprio con riferimento alla fase cui si rivolge il presente lavoro: *si rappresenta l'obbligo di prevedere la costante attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase di "Accoglienza, orientamento e valutazione (Linee guida, 2.2: 10).*

1. Obiettivi generali, inquadramento e fonti

Il Protocollo intende sostenere la necessaria armonizzazione dell'azione didattica a livello nazionale e nell'ambito delle azioni formative poste in essere dai soggetti chiamati a erogare i percorsi formativi previsti dalle *Linee guida*; si rivolge pertanto ai docenti sia dei CPIA sia appartenenti al Terzo settore (qualora coinvolto nell'erogazione dei percorsi a valere sui *Piani*). Il suo utilizzo mira quindi a supportare l'uniformità nella gestione della fase di accoglienza, orientamento e valutazione, con l'obiettivo ultimo di innalzare la qualità delle azioni formative nell'ottica della massima trasparenza.

Il Protocollo si inserisce inoltre nel quadro del DPR 263/2012, delle Linee Guida del 12/03/2015 e della Nota MIUR n. 7755 del 3 maggio 2019 che indicano la necessità della realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del PFI. Coerentemente con un'azione di più ampio respiro, *finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite dall'adulto nella prospettiva dell'apprendimento permanente* (Circolare MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2019), come evidenziano le Linee guida OCSE, *la fase di accoglienza e di orientamento serve, sia all'adulto che al CPIA, a conoscersi reciprocamente e a decidere insieme quale percorso è meglio intraprendere e con quali modalità*⁷ (OCSE, 2022:3). Nel definire gli obiettivi generali e gli strumenti, il Protocollo dà particolare importanza alla ricostruzione del profilo alfabetico e linguistico dell'apprendente e al riconoscimento delle sue competenze, anche parziali, in ciò peraltro ispirandosi all'Agenda 2030 approvata nel 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU. La necessità di delineare un percorso formativo individualizzato, rispondente ai bisogni specifici dell'apprendente, si evince anche dalle indicazioni fornite nell'ambito delle Linee Guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

Sul piano delle fonti, il Protocollo adotta quali documenti di riferimento di matrice europea il QCER⁸, la sua versione aggiornata (*QCER Volume complementare*⁹) e la Guida di riferimento LASLLIAM¹⁰ (*Literacy and Second Language learning for the Linguistic Integration of Adult Migrants*) nella sua versione in lingua italiana ALSILMA (*Alfabetizzazione e apprendimento della lingua seconda per l'integrazione linguistica dei migranti adulti*); tali documenti sono integrati dai riferimenti nazionali rappresentati dalle Linee guida MIUR per la progettazione dei percorsi AALI¹¹, dai *Sillabi CLIQ* (per i livelli Alfa basso, Alfa alto, PreA1, B1 e B2)¹² e dalle *Linee guida CLIQ* per la definizione dei percorsi modulari¹³.

⁷ <https://www.cpiabologna.edu.it/sito/wp-content/uploads/2022/10/italy-cpia-guidelines-1-IT-2022.pdf>

⁸ <https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/home>

⁹ <https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52>

¹⁰ <https://rm.coe.int/prems-008922-eng-2518-literacy-and-second-language-learning-couv-texte/1680a70e18>

¹¹ https://www.idaveneto.it/wp-content/uploads/2013/04/linee_guida.pdf

¹² XXXX link nuovo sito

¹³ XXXXX link nuovo sito

Strumenti del Protocollo

Il Protocollo mette a disposizione dei docenti impegnati nella gestione della fase di accoglienza, orientamento e valutazione prevista dai Piani sei strumenti, risultato della rielaborazione di sei *tool* (40, 41, 42, 43, 44, 45¹⁴) ricompresi all'interno del Toolkit LSM per il supporto linguistico offerto a migranti¹⁵ (Consiglio d'Europa, 2024) e dei primi due *tool* della pubblicazione LLAT¹⁶ (LAMI-LASLLIAM Assessment Tools, Consiglio d'Europa e ALTE, 2023).

Obiettivo di tutti gli strumenti è offrire delle risorse utili all'interno di un quadro volto a migliorare le connessioni tra apprendimento, insegnamento e valutazione. Più nel dettaglio, la serie di strumenti mira a offrire una guida su quanto segue:

- gestire un primo incontro sotto forma di intervista tra docente e apprendente neo-iscritto ai percorsi formativi previsti dai *Piani* (primo strumento);
- delineare il profilo alfabetico dell'apprendente in qualsivoglia lingua (primo strumento e prima parte del quarto strumento);
- delineare il profilo linguistico dell'apprendente in lingua italiana (primo strumento e seconda parte del quarto strumento);
- avviare un'autovalutazione dell'apprendente della sua competenza in lingua italiana (prima parte del secondo strumento);
- far emergere i suoi bisogni formativi più urgenti in lingua italiana (seconda parte del secondo strumento);
- raccogliere iniziali informazioni sul suo stile di apprendimento (terzo strumento);
- tracciare il profilo alfabetico e linguistico dell'apprendente (quinto strumento);
- compilare una scheda apprendente, ad esito dell'utilizzo dei precedenti strumenti (sesto strumento).

I sei strumenti sono stati rielaborati dalla CLIQ per essere usati nella sequenza proposta. Nel merito:

- i primi tre strumenti e la prima parte del quarto vanno somministrati individualmente, in un'unica sessione;
- la seconda parte del quarto strumento può essere somministrata in classe, sebbene sarebbe preferibile proseguire con la somministrazione individuale;
- gli ultimi due strumenti, il quinto e il sesto, sono a cura degli insegnanti e non vanno usati con gli apprendenti.

La durata complessiva relativa all'utilizzo del Protocollo, nell'ipotesi di somministrazione individuale di tutti gli strumenti, è di massimo due ore.

¹⁴ <https://www.coe.int/en/web/language-policy/download-lsm-toolkit>

¹⁵ <https://www.coe.int/en/web/language-policy/toolkit-2024>

¹⁶ <https://www.alte.org/resources/Documents/LLAT%20-%20English%20version.pdf>

2. Approccio adottato

Come ricorda LLAT *gli strumenti mirano a sostenere l'equità e la qualità attraverso un apprendimento e un insegnamento inclusivi e su misura. Essi riflettono l'approccio orientato all'azione (QCER, 2001; QCER, Volume complementare, 2020) che considera l'apprendente di una lingua principalmente in termini di agente sociale impegnato in compiti. In particolare, tengono conto di compiti basati su attività linguistico-comunicative che coinvolgono la ricezione, la produzione e l'interazione orale e scritta, come illustrate dalle scale ALSILMA e dal QCER Volume complementare. Gli strumenti propongono compiti adeguati e appropriati, dove adeguato si riferisce alla calibrazione in relazione al livello ALSILMA o QCER, laddove dichiarato, mentre appropriato si riferisce alla capacità di rispondere non solo ai bisogni degli apprendenti riferiti alla lingua target in sé, ma anche agli argomenti e alle situazioni comunicative che riflettono l'uso reale della lingua stessa (Consiglio d'Europa & ALTE, 2023: 4).*

Nella rielaborazione condotta, la CLIQ ha adottato l'approccio alla valutazione sottolineato da ALSILMA 6.1. e dal QCER 9.3, proponendo una valutazione continua, formativa, positiva e di tipo diagnostico. Questo significa, citando nuovamente LLAT, che l'utilizzo degli strumenti:

- *è inteso come pienamente integrato nell'ambiente di apprendimento;*
- *è progettato per supportare il concetto di profilo e il "riconoscimento di competenze parziali" (QCER, 2001: 175). In questo senso, in particolare il primo strumento e la seconda parte del secondo strumento, consentono agli utenti di illustrare i profili disomogenei¹⁷ degli apprendenti;*
- *deve sempre condurre a risultati positivi, in modo da sostenere la motivazione dei discenti, ricordando che le scale proposte non intendono stabilire alcun punto di taglio;*
- *dovrebbe contribuire all'implementazione del Portfolio dell'apprendente¹⁸, con specifico riguardo alla Biografia linguistica, riconoscendo e dando valore al repertorio plurilingue della persona;*
- *dovrebbe essere inserito nel LOA (Learning Oriented Assessment), puntando al costante coinvolgimento dell'apprendente in ogni forma di valutazione. Questo significa dare un appropriato feedback e, più in generale, favorire la consapevolezza rispetto alle procedure di valutazione come parte dell'intero processo di apprendimento (Consiglio d'Europa & ALTE, 2023: 5).*

3. Struttura degli strumenti

Tutti gli strumenti seguono uno schema simile:

- iniziano con una definizione degli obiettivi specifici dello strumento, indicando, laddove interessate, le scale ALSILMA e QCER Volume complementare pertinenti;
- illustrano poi il formato delle attività, fornendo linee guida rivolte agli insegnanti per il corretto utilizzo dello strumento;
- presentano le attività, corredate da istruzioni;
- offrono chiavi di risposta, scale per la valutazione e criteri per l'attribuzione del livello, qualora previsto dagli obiettivi specifici di piazzamento linguistico.

¹⁷https://www.alte.org/resources/Documents/Carlsen_Rocca_Machetti_2023_ALTE%20LAMI%20Uneven%20profiles%20report.pdf

¹⁸<https://www.coe.int/en/web/portfolio>

4. Indicazioni generali per la somministrazione (primi quattro strumenti)

- Fornire agli apprendenti informazioni corrette prima e dopo la somministrazione di ogni strumento, sottolineando ad esempio: *Questa è un'attività utile per aiutarmi a conoscere i tuoi bisogni linguistici e quindi per permettermi di fare meglio il mio lavoro* e ricordando che le attività non prevedono la possibilità di “fallire”: nessuna bocciatura è contemplata.
- Garantire un'atmosfera informale, volta a facilitare la comunicazione.
- Parlare lentamente e in maniera chiara.
- Al bisogno, ripetere e riformulare.
- Usare le pause e il linguaggio non verbale.
- Ricordarsi che la comprensione delle istruzioni è fondamentale; è pertanto opportuno:
 - ✓ avvalersi sempre della presenza del mediatore;
 - ✓ utilizzare al bisogno una lingua ponte, specie laddove il repertorio plurilingue del mediatore non consentisse l'individuazione di una lingua di comunicazione;
 - ✓ ribadire eventualmente alla lavagna la modalità di verifica prevista dalle attività, anche fornendo esempi suppletivi rispetto a quelli già contemplati;
 - ✓ dare chiarimenti rispetto alle consegne anche durante lo svolgimento delle attività, qualora richiesto dall'apprendente.

Primo strumento

Analisi dei bisogni e piazzamento (competenze orali)

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 40 e di LLAT Tool 1.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti nell'identificare, durante la fase di accoglienza, i bisogni degli apprendenti e le loro abilità orali in italiano, raccogliendo informazioni utili per la pianificazione del percorso formativo

Gli obiettivi più specifici sono:

- A. fornire un'analisi dei bisogni linguistici più ampia, che contenga domande in una lingua conosciuta dall'apprendente, evidenziando l'importanza della valorizzazione del repertorio plurilingue della persona;
- B. presentare un focus diagnostico contenente domande nella lingua di arrivo per quanto concerne la dimensione dell'oralità, proposte secondo una progressione di difficoltà.

Scale considerate

Le basi di questo strumento sono le scale generali *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* relative alla dimensione del parlato e principalmente i descrittori dell'interazione. All'interno delle scale, i livelli considerati sono quelli funzionali all'inserimento degli apprendenti all'interno dei percorsi formativi previsti dai *Piani*, con particolare riferimento ai percorsi di livello; pertanto, i descrittori delle scale *ALSILMA* coprono l'intera scala, mentre quelli del *QCER Volume complementare* arrivano fino al livello B1.

Come ricorda LLAT, *per riflettere le situazioni di vita reale che l'apprendente probabilmente sperimenterà e per sottolineare un approccio meno "scolastico", la ricezione orale non viene valutata come componente/abilità separata, bensì come parte dell'interazione orale. Nella fase di accoglienza, appare inoltre opportuno focalizzarsi soprattutto sulle scale generali, in quanto più generiche, più adattabili a un'utenza non nota; rappresentano la capacità linguistica complessiva della persona* (Consiglio d'Europa & ALTE, 2023:7).

Sulla base di quanto sopra, si considerano le seguenti scale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare*:

- *Ricezione orale* – Scala generale
- *Produzione orale* – Scala generale
- *Interazione orale* – Scala generale

Si ricorda che i descrittori di colore blu di *ALSILMA* sono tratti dal *QCER Volume complementare*, segnatamente quelli in blu del livello 4 si sovrappongono all'A1 e quelli in blu del livello 3 si sovrappongono al Pre-A1, in ciò rappresentando la cerniera tra i due riferimenti sovranazionali.

Scale ALSILMA

Ricezione orale

4	È in grado di cogliere un'informazione concreta (ad es. un luogo e un orario) su argomenti familiari della vita di tutti i giorni, purché si parli lentamente e chiaramente.
3	È in grado di riconoscere in un discorso breve e semplice un argomento familiare comprendendo parole ed espressioni d'uso frequente.
	È in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano articolate lentamente e chiaramente, siano accompagnate da gesti o immagini che ne facilitino la comprensione e siano ripetute in caso di necessità.
2	È in grado di riconoscere numeri, prezzi, date e giorni della settimana, purché siano espressi chiaramente e lentamente in un contesto circoscritto, familiare e quotidiano.
	È in grado di individuare informazioni isolate e formule di cortesia d'uso frequente (ad es. saluti) riconoscendo parole ed espressioni familiari in un discorso breve e semplice.
1	È in grado di riconoscere un'informazione personalmente rilevante fornita principalmente attraverso una singola parola o espressione in un contesto familiare (ad es. "oggi").

Produzione orale

4	È in grado di produrre un turno di parola in contesti quotidiani utilizzando frasi ed espressioni semplici, a volte usando un connettivo di base (ad es. "e, ma".)
3	È in grado di produrre un turno di parola in un contesto familiare utilizzando frasi ed espressioni brevi e semplici con parole d'uso frequente.
2	È in grado di produrre un turno di parola (ad es. nel dare una semplice istruzione) usando parole o espressioni familiari.
1	È in grado di produrre un turno di parola (ad es. nel fornire alcune informazioni personali di base) utilizzando principalmente una singola parola o espressione.

Interazione orale

4	È in grado di interagire in contesti quotidiani utilizzando frasi semplici ed espressioni fisse.
	È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.
	È in grado di rispondere a domande semplici e di porne analoghe; prende l'iniziativa e risponde a semplici affermazioni in aree di necessità immediata o su argomenti molto familiari.
3	È in grado di fare domande e dare risposte su sé stesso/a e le sue abitudini quotidiane, utilizzando brevi espressioni fisse e aiutandosi con dei gesti per consolidare l'informazione trasmessa.
	È in grado di interagire in un contesto familiare utilizzando frasi ed espressioni brevi e semplici realizzate con parole d'uso frequente.
2	È in grado di rispondere a domande semplici (ad es. su informazioni personalmente rilevanti) utilizzando parole familiari, locuzioni o espressioni fisse memorizzate.
1	È in grado di rispondere a domande semplici (ad es. su alcune informazioni personali di base) utilizzando principalmente una singola parola o espressione.

Scale QCER Volume complementare

Ricezione orale

B1	È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia articolato con chiarezza in un varietà piuttosto familiare.
	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard o in una varietà familiare che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
A2	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si articoli lentamente e chiaramente.
	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.
A1	È in grado di comprendere un discorso articolato molto lentamente e con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli/le di assimilarne il senso.
	È in grado di cogliere un'informazione concreta (ad es. un luogo e un orario) su argomenti familiari della vita di tutti i giorni, purché si parli lentamente e chiaramente.
Pre-A1	È in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano articolate lentamente e chiaramente, siano accompagnate da gesti o immagini che ne facilitino la comprensione e siano ripetute in caso di necessità.
	È in grado di riconoscere parole comuni / segni della vita di tutti i giorni, purché siano pronunciate/ eseguiti chiaramente e lentamente in un contesto ben circoscritto, familiare e quotidiano.
	È in grado di riconoscere numeri, prezzi, date e giorni della settimana, purché siano espressi chiaramente e lentamente in un contesto circoscritto, familiare e quotidiano.

Produzione orale

B1	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
A2	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.
A1	È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
Pre-A1	È in grado di produrre brevi frasi per parlare di sé, dando semplici informazioni personali (ad es. nome, indirizzo, condizione familiare, nazionalità).

Interazione orale

B1	<p>È in grado di comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari, di <i>routine</i> o no, che lo/la interessino o si riferiscano alla sua professione. Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisca un problema. Esprime il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc.</p>
B1	<p>È in grado di utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente, di suo interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni (ad es. famiglia, hobby, lavoro, viaggi e fatti d'attualità).</p>
A2+	<p>È in grado di interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori. Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i>; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili.</p>
A2	<p>È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di <i>routine</i>, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero. Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione.</p>
A1	<p>È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni. Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.</p>
Pre-A1	<p>È in grado di fare domande e dare risposte su se stesso/a e le sue abitudini quotidiane, utilizzando brevi espressioni fisse e aiutandosi con dei gesti per consolidare l'informazione trasmessa.</p>

Formato

Il formato suggerito da LLAT e ripreso dalla CLIQ è un'intervista orale, *poiché il dialogo è punto di partenza essenziale per stabilire relazioni umane* (Consiglio d'Europa & ALTE, 2023:8).

Il posizionamento linguistico dell'apprendente viene effettuato sulla base della valutazione della sua competenza in lingua italiana, elicitata tramite un'intervista; l'analisi dei bisogni viene effettuata in una lingua di comunicazione condivisa con l'apprendente (con l'aiuto del mediatore, ovvero avvalendosi di una lingua ponte).

L'intervista è strutturata in 11 sezioni (da 0 a 10), tenendo conto di cosa viene chiesto dall'insegnante-intervistatore, di come viene chiesto e quindi di quali livelli *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* sono interessati sul piano del piazzamento in base alle risposte dell'apprendente-intervistato.

Tempi di somministrazione: circa 6/8 minuti

Linee guida per l'utilizzo

Gli insegnanti sono invitati a:

- condurre lo scambio in italiano ma, qualora emergessero evidenti difficoltà, cercare per quanto possibile di svolgere l'intervista in qualsivoglia lingua di comunicazione, con l'aiuto del mediatore, ovvero attraverso l'utilizzo di una lingua ponte; ciò al fine di conoscere l'apprendente e rilevarne i bisogni;
- evidenziare che l'intervista è una conversazione finalizzata alla conoscenza reciproca; risulta quindi fondamentale chiarire che l'intervista non assume i contorni scolastici di un esame formale;
- fornire incoraggiamento e mostrare sempre interesse verso le risposte;
- ripetere al bisogno le risposte per accertarsi di aver compreso bene;
- considerare l'utilità di usare se stessi come esempio (ad esempio, "*Io sono [nome]. Come ti chiami?*") ;
- riprendere a volte quanto detto dall'intervistato per mostrare attenzione ed empatia;
- seguire il più possibile la sequenza e la formulazione delle domande qui proposte (i turni dell'intervistatore sono in *corsivo*); ma, allo stesso tempo, tenere presente che non tutte devono essere poste:
 - ✓ per rispettare la privacy della persona, a seconda delle circostanze personali o relative al contesto di utilizzo dello strumento, alcune domande potrebbero essere troppo sensibili;
 - ✓ sulla base delle risposte già date, altre domande potrebbero non essere più necessarie.

SEZIONE	COSA	COME (domande a cura dell'insegnante)
0	Apertura	<i>Ciao. Attendere la risposta al saluto. Benvenuto/a! Io sono ... (nome). Parli l'italiano?</i>
<p>Se l'apprendente comprende, procedere con le altre sezioni, fin dove possibile in italiano. Se l'apprendente non comprende, procedere con l'analisi dei bisogni in un'altra lingua, svolgendo in ogni caso tutte le sezioni.</p> <p>Tenendo conto degli obiettivi relativi al posizionamento in italiano, la mancata comprensione dei turni di parola propri della sezione 0, significa che si è davanti a un parlante principiante assoluto; secondo le scale <i>ALSILMA</i>, la persona non ha raggiunto il Livello 1. Qualora il successivo posizionamento (competenze di scrittura, quarto strumento del Protocollo) rivelasse la piena alfabetizzazione dell'apprendente, il livello di ingresso del parlato diverrebbe oggetto di revisione, conducendo a un piazzamento effettuato sulla base dei livelli del <i>QCER Volume complementare</i>, certamente più adeguati a descrivere le competenze di un agente sociale scolarizzato principiante assoluto.</p>		
1	Nome e Paese di origine	<i>Io mi chiamo/il mio nome è ... (nome). E tu, come ti chiami/Qual è il tuo nome?¹⁹ Io sono italiano. E tu, di dove sei?</i>
2	Repertorio plurilingue	<i>Io parlo italiano. E tu, che lingua parli nel tuo Paese? Io parlo ... (ad esempio inglese) Tu parli (inglese)? Quali altre lingue parli?</i>
3	Istruzione	<i>Sei andato a scuola nel tuo Paese? Usare gestualità per esprimere il passato. Per quanto tempo? Mostrare gli anni con le dita.</i>
4	Contesto sociale	<i>Da quanto tempo sei qui in Italia? Io vivo ... (nome della città/paese dove vi trovate). Tu dove vivi qui in Italia? Vivi qui (nome della città/paese) da solo? Se no, Chi vive con te?</i>
5	Occupazione ed esperienze lavorative	<i>Io sono un/un'insegnante. E tu, che lavoro fai? Ora sono un/un'insegnante, ma prima ho fatto altri lavori. E tu?</i>
6	Giornata e tempo libero	<i>Io tutte le mattine vado al lavoro. E tu? Cosa fai di solito qui in Italia? Mi parli un po' della tua giornata? Quando non lavoro mi piace stare con gli amici e guardare la TV. E a te cosa piace fare?</i>
7	Eventi passati	<i>Sabato scorso sono andato/a al cinema e poi ho mangiato una pizza. Che cosa hai fatto nel fine settimana?</i>
8	Progetti e Italia	<i>Dove vivi? Che lavoro fai? Dove ti piacerebbe vivere? Quale lavoro ti piacerebbe fare? Cosa ti piace e non ti piace dell'Italia?</i>
9	Corso di lingua	<i>Parliamo adesso del corso di lingua italiana. Perché vuoi imparare la lingua italiana? Quali competenze, quali abilità linguistiche vorresti migliorare (ad esempio leggere o scrivere)? Quali argomenti vorresti trovare nel corso?</i>
10	Chiusura	<i>Abbiamo finito, ma prima di salutarci, ci sono altre cose che vuoi dire? Hai delle domande per me? Ti ringrazio del tempo passato insieme. A presto, ci vediamo in classe!</i>

¹⁹ Gli utenti sono invitati a decidere quale delle due opzioni sia più appropriata.

Scala di valutazione - Interazione orale in italiano

I descrittori della scala di valutazione:

- sono presentati in relazione alle domande poste nell'intervista, secondo le scale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* considerate;
- sono finalizzati all'assegnazione del livello funzionale a un più adeguato piazzamento all'inizio del corso; per cui, nella scala sottostante, il livello in entrata è inteso come il livello del corso più adeguato alle competenze pregresse (livello in uscita) della persona.

La valutazione:

- deve avvenire immediatamente dopo l'intervista (appuntando a matita l'iniziale indizio di piazzamento direttamente nel quinto strumento del Protocollo);
- laddove possibile, dovrebbe essere effettuata da una commissione, con l'insegnante-intervistatore coadiuvato da un collega chiamato a osservare lo scambio comunicativo e a prendere nota sia delle impressioni relative alla competenza linguistico-comunicativa dell'apprendente, sia delle informazioni sulla persona raccolte grazie all'intervista (si veda il sesto strumento del Protocollo).

Entrata Livello 1	Entrata Livello 2	Entrata Livello 3 (Pre-A1)	Entrata Livello 4 (A1)	Entrata Livello A2	Entrata Livello B1	Entrata Livello B2
	Uscita Livello 1	Uscita Livello 2	Uscita Livello 3 (Pre-A1)	Uscita Livello 4 (A1)	Uscita Livello A2	Uscita Livello B1
Non svolge il compito o ciò che dice risulta totalmente incomprensibile.	È in grado di affrontare solo la prima parte dell'intervista (sezioni da 0 a 5), fornendo alcune informazioni personali di base. I suoi turni consistono principalmente e nell'utilizzo di una singola parola o espressione.	È in grado di svolgere parzialmente la prima parte dell'intervista (sezioni da 0 a 5), fornendo alcune semplici informazioni personali e descrivendo sé stesso attraverso turni costituiti da parole familiari, locuzioni o espressioni fisse memorizzate.	È in grado di svolgere pressoché interamente la prima parte dell'intervista (sezioni da 0 a 5), fornendo informazioni personali e descrivendo sé stesso attraverso l'utilizzo di frasi brevi e semplici ed espressioni con parole d'uso frequente. Solo raramente riesce ad affrontare alcune delle domande della seconda parte (sezioni da 6 a 9), sebbene con risposte spesso non adeguate.	È in grado di completare la prima parte dell'intervista (sezioni da 0 a 5), fornendo dettagli personali e descrivendo semplici aspetti della sua vita quotidiana attraverso l'utilizzo di espressioni e frasi semplici. Sa gestire la sezione 6 e a volte riesce ad affrontare alcune delle domande delle sezioni da 7 a 9, sebbene con risposte a volte non adeguate.	È in grado di completare le prime sei sezioni dell'intervista, inserendo alcuni dettagli e interagendo attraverso turni costituiti da frasi a volta collegate da connettivi di alta frequenza. Sa raccontare eventi passati (sezione 7) ma denota difficoltà nell'esprimere opinioni, nel dare spiegazioni o nel riferire in merito a progetti (sezioni 8 e 9).	È in grado di completare tutta l'intervista, inserendo diversi dettagli e interagendo attraverso turni costituiti da frasi spesso collegate. Sa raccontare eventi passati attraverso un testo breve e semplice, generalmente coerente e coeso; pur con qualche difficoltà, riesce a esprimere opinioni personali, a dare spiegazioni o a riferire in merito a progetti.

Fino al livello A2 si noti che, sebbene sia importante che gli utenti capiscano il senso delle parole pronunciate dall'apprendente, non è essenziale che la produzione sia accurata; il discrimine, infatti, è che l'output sia comprensibile, eventuali errori (ad esempio di grammatica) non dovrebbero essere valutati se non influenzano la comprensione.

Secondo strumento

Rilevare *saper fare* in italiano e i bisogni comunicativi più urgenti *Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 41*

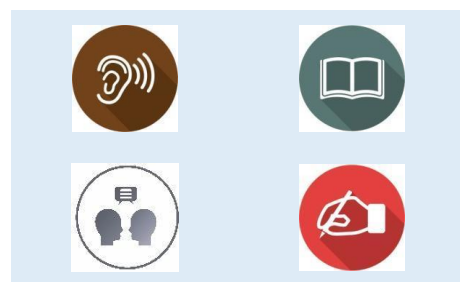
OBIETTIVO: supportare gli insegnanti ad avviare negli apprendenti una prima autovalutazione in italiano (Parte 1) e gli ambiti in cui l'uso della lingua italiana è da loro percepito come più urgente (Parte 2)





Formato

L'insegnante, in una lingua di comunicazione condivisa con l'apprendente (con l'aiuto del mediatore, ovvero avvalendosi di una lingua ponte), illustra la Tabella 1 e, successivamente, la Tabella 2.

Parte 1. "Che cosa già so fare in italiano"

Nella Tabella 1, "Che cosa già so fare in italiano", l'apprendente utilizza gli smile per indicare la competenza **complessiva** in italiano in termini di ascolto, lettura, scrittura e parlato.






	Non lo so fare ancora
	Lo so fare, ma ho bisogno di molto aiuto
	Lo so fare, ma ho bisogno di un po' di aiuto
	Lo so fare da solo/sola, senza aiuto

L'apprendente seleziona (✓) lo smile che lo rappresenta di più.

Parte 2. “Che cosa mi serve”

Nella Tabella 2, “Che cosa mi serve”, l'apprendente usa dei simboli per indicare i contesti e le situazioni comunicative in cui l'utilizzo della lingua italiana è percepito più urgente / utile. Le immagini indicano le tipiche situazioni quotidiane, come fare spese o usufruire dei servizi postali, scegliere e fare un'ordinazione, muoversi con i trasporti pubblici, andare dal dottore e altre situazioni legate alla vita di tutti i giorni.

	Urgente
	Molto importante
	Importante

Unire le informazioni

Unendo le informazioni raccolte nella Tabella 1 “Che cosa già so fare”, con i bisogni comunicativi della Tabella 2 “Che cosa mi serve”, è possibile individuare i bisogni linguistici dell'apprendente.

Ad esempio, chi nella Tabella 1 dovesse dichiarare difficoltà nel parlato e nella Tabella 2 segnalare come urgente l'ambito medico, potrà indicare all'insegnante come prioritaria un'attività relativa all'interazione in contesti legati alla salute, vale a dire un'attività funzionale a colmare un gap linguistico all'interno di situazioni comunicative appropriate.

Tempi di somministrazione (Tabella 1 e Tabella 2): circa 8/10 minuti

Tabella 1: Che cosa so fare in italiano




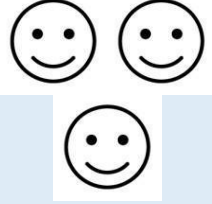























				
 ASCOLTARE				
 LEGGERE				
 SCRIVERE				
 PARLARE				

Tabella 2: Che cosa mi serve

CONTESTI E SITUAZIONI COMUNICATIVE				
	Dottori, ospedali			
				

	<p>Fare la spesa</p>			
		<p>Comprare vestiti</p>		
				
	<p>Scuola, istruzione</p>			
				
	<p>Banca, bancomat, ecc.</p>			
				
	<p>Poste</p>			
				
				

	<p>Casa, alloggio</p>			
		<p>Fare un'ordinazione (ad esempio al bar o al ristorante)</p>		
				
	<p>Trasporti e viaggi</p>			
		<p>Il luogo di lavoro</p>		
				
	<p>Fare sport</p>			
		<p>Fare sport</p>		
				

	<p>Incontrare persone</p>			
		<p>Cercare lavoro</p>		
				
	<p>Andare in un ufficio pubblico</p>			
				
	<p>Esprimere emozioni</p>			
				
				

Terzo strumento

Individuare risorse e modalità di studio

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 43.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti a raccogliere iniziali informazioni su stili e strategie di apprendimento degli apprendenti

Formato

L'insegnante, in una lingua di comunicazione condivisa con l'apprendente (con l'aiuto del mediatore, ovvero avvalendosi di una lingua ponte), pone le domande e segna le risposte sulle colonne "Sì" e "No".

Tempi di somministrazione: circa 10/12 minuti

Quando studi una lingua	Sì	No
Leggi giornali, riviste o libri in lingua?		
Guardi la TV (il telegiornale, lo sport, le fiction, i film) in lingua?		
Ascolti musica, canzoni in lingua?		
Leggi siti internet in lingua?		
Impari parole a memoria (ad esempio usando il dizionario)?		
Ricopi dei testi?		
Studi usando un libro, un manuale?		
Studi usando App per l'apprendimento delle lingue?		
Preferisci concentrarti soprattutto sulla grammatica, sulle regole della lingua?		
Preferisci concentrarti soprattutto sul vocabolario, sull'apprendimento di nuove parole?		
Ti alleni molto nella pronuncia delle parole?		
Impari la lingua insieme ad amici, colleghi o vicini?		
Usi la lingua nelle chat e/o nei social network?		
Studi insieme ad altri tuoi connazionali?		
Impari la lingua con i colleghi sul posto di lavoro?		
Ascolti le persone del posto, ad esempio quando sei sull'autobus o al bar?		
Traduci sempre o quasi sempre nella tua lingua quello che ascolti o leggi nella nuova lingua?		
Usi spesso App di traduzione simultanea?		
Prendi appunti sul computer, sul Tablet o sullo Smartphone?		

Mettere insieme le informazioni

Sulla base delle informazioni raccolte puoi comprendere gli stili e le strategie di apprendimento degli apprendenti al fine di programmare il supporto linguistico nel modo più adeguato possibile. Ad esempio, se l'apprendente dovesse rispondere di «sì» in corrispondenza dell'utilizzo di App per l'apprendimento delle lingue, potrebbe essere utile approfondire la dichiarazione, chiedendo a quali strumenti fa riferimento così da avvalersene come risorsa per il supporto linguistico. Allo stesso modo, se l'apprendente dovesse rispondere di «no» in corrispondenza di strategie che prevedono l'utilizzo di Internet (ad esempio, *Leggi siti internet in lingua?*), potrebbe essere raccomandabile tenere in considerazione la più o meno accessibilità della rete in fase di proposta all'apprendente di attività per il supporto linguistico.

Quarto strumento

Piazzamento (competenze alfabetiche, di lettura e di scrittura)

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 42 e di LLAT Tool 2.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti a delineare i profili degli apprendenti durante la fase di accoglienza, consentendo di identificare:

- **il profilo alfabetico in una lingua conosciuta (prima parte dello strumento)**
- **il profilo linguistico - ricezione, produzione e interazione scritta - in italiano (seconda parte dello strumento)**

Gli obiettivi più specifici sono:

- A. fornire una prima parte di raccolta di informazioni sul profilo alfabetico degli apprendenti in una lingua che conoscono;
- B. presentare una seconda parte diagnostica contenente sei componenti con attività proposte secondo una progressione di difficoltà.

Scale considerate (seconda parte dello strumento)

La base di questo strumento sono le scale generali *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* relative alla dimensione della scrittura. All'interno delle scale, i livelli considerati sono quelli funzionali all'inserimento degli apprendenti all'interno dei percorsi formativi previsti dai *Piani*, con particolare riferimento ai percorsi di livello; pertanto, i descrittori delle scale *ALSILMA* coprono l'intera scala, mentre quelli del *QCER Volume complementare* arrivano fino al livello B1.

Come ricorda LLAT, *nella fase di accoglienza, appare inoltre opportuno focalizzarsi soprattutto sulle scale generali, in quanto più generiche, più adattabili a un'utenza non nota; rappresentano la capacità linguistica complessiva della persona* (Consiglio d'Europa & ALTE, 2023:7).

Sulla base di quanto sopra, si considerano le seguenti scale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare*:

- *Ricezione scritta* – Scala generale
- *Produzione scritta* – Scala generale
- *Interazione scritta* – Scala generale

Si ricorda che i descrittori di colore blu di *ALSILMA* sono tratti dal *QCER Volume complementare*, segnatamente quelli in blu del livello 4 si sovrappongono all'A1 e quelli in blu del livello 3 si sovrappongono al Pre-A1, in ciò rappresentando la cerniera tra i due riferimenti sovranazionali.

Prima parte

Formato

La prima parte è composta da due attività che riguardano la verifica della capacità degli apprendenti di leggere (attività 1) e di scrivere (attività 2) in una lingua che conoscono.

Tempi di somministrazione: massimo 3/4 minuti

Linee guida per l'utilizzo

Gli insegnanti sono invitati a fornire oralmente le istruzioni in una lingua che l'apprendente conosce e che può quindi essere diversa dall'italiano (è pertanto necessario l'intervento di un mediatore e/o l'utilizzo di una lingua ponte, specie laddove il repertorio plurilingue del mediatore non consentisse l'individuazione di una lingua di comunicazione).

Attività 1 – Leggere in una lingua che l'apprendente conosce

(Turno dell'insegnante in *corsivo*) *Puoi leggere questo?* Mostrare due parole e una breve e semplice frase su un argomento familiare nella prima o seconda lingua dell'apprendente.

Materiali da preparare in anticipo: un foglio con due parole e una breve e semplice frase scritta in una lingua conosciuta dall'apprendente (si veda in proposito l'Appendice 2 che riporta quanto in nota²⁰ in 28 diverse versioni linguistiche).

Attività 2 – Scrivere in una lingua che l'apprendente conosce

Puoi scrivere (XXX)? Porgere una penna e un foglio bianco (a righe).

Si raccomanda di sostituire (XXX) secondo le informazioni raccolte durante l'intervista (primo strumento del Protocollo); ad esempio, se l'intervistato vive in Italia con i figli, l'insegnante può chiedere di scrivere il loro nome; se ha espresso interesse nella cucina, può chiedere di scrivere il nome del piatto preferito; se è un appassionato di musica, può chiedere di scrivere la canzone preferita o il genere musicale che predilige, ecc. Materiali da preparare in anticipo: una penna e un foglio bianco (a righe).

Criteria di valutazione

Con specifico riferimento all'attività 2, si tenga conto della capacità nel tenere la penna, della pressione sul foglio, della grafia, della direzione, della capacità di "stare sulla riga", ecc.

Esiti

Due sono i possibili esiti di questa prima parte:

1. L'apprendente non è in grado di leggere e/o scrivere in nessuna lingua presentata. In questo caso la persona è posizionata al livello 1 di *ALSILMA* in entrata per quanto riguarda le competenze di letto-scrittura e non deve proseguire con le attività previste dalla seconda parte del quarto strumento (l'insegnante appunta a matita l'indizio di piazzamento direttamente nel quinto strumento del Protocollo);
2. L'apprendente dimostra una certa capacità di leggere e/o scrivere.
In questo caso, si procede con la somministrazione della seconda parte del quarto strumento.

²⁰ Sole. Acqua. Roma è una città grande.

Seconda parte

Formato

La seconda parte presenta sei componenti (si veda la tabella sotto) strutturate attraverso la progressione delle scale *ALSILMA* (dal livello 1 al livello 4) e del *QCER Volume complementare* fino al livello B1.

Tale progressione coinvolge diversi aspetti, come le caratteristiche dei testi (lessico, lunghezza, ecc.), le tecniche di verifica contemplate (ad esempio abbinamento, scelta multipla; ecc.) e il layout (dimensione del carattere, interlinea, ecc.).

Ove possibile, sarebbe meglio prevedere questa seconda parte come attività individuale (somministrazione 1:1, al pari di quanto richiesto per la prima parte); tuttavia, in alternativa, gli utenti possono coinvolgere più apprendenti contemporaneamente, facendoli lavorare in ogni caso in maniera autonoma e non collegiale.

Ogni componente:

- consente la raccolta di informazioni per determinare se le competenze dell'apprendente possono essere descritte da un livello *ALSILMA* o *QCER Volume complementare*;
- prevede tre attività (uno per ogni scala generale considerata), presentate sempre nello stesso ordine: ricezione scritta, produzione scritta e interazione scritta.

Componenti	Livello indagato	Prima attività	Seconda attività	Terza attività
I	ALSILMA 1	Ricezione scritta	Produzione scritta	Interazione scritta
II	ALSILMA 2			
III	ALSILMA 3/ QCER CV Pre-A1			
IV	ALSILMA 4/ QCER CV A1			
V	A2			
VI	B1			

Tempi di somministrazione: massimo 1h

Linee guida per l'utilizzo

Gli insegnanti sono invitati a:

- evidenziare che l'attività non è un esame formale e che sarà fornito un feedback comunque in positivo;
- spiegare che le attività prevedono un progressivo aumento di difficoltà; comunicare, ad esempio, che la prima pagina è più facile dell'ultima;
- rassicurare l'apprendente, dando istruzioni del tipo: *non dovete finire ogni parte, non dovete completare tutte le pagine, fermatevi se il compito diventa troppo difficile*;
- rafforzare, se necessario, le istruzioni utilizzando:
 - linguaggio non verbale;
 - altre lingue, con spiegazioni verbali date dal mediatore e/o dal docente stesso in una lingua ponte individuata come lingua di comunicazione;
- non dare altro genere di chiarimenti, al di fuori di quelli relativi alle consegne;
- non consentire l'utilizzo di qualsivoglia supporto (cellulari, dizionari, quaderni, appunti, ecc.);
- ringraziare alla fine l'apprendente per il lavoro svolto, convocandolo per il colloquio di chiusura della fase di accoglienza funzionale alla sottoscrizione del PFI (si veda – quinto e sesto strumento).

Prima componente – ATTIVITÀ A (ALSILMA livello 1)



1A - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA

È in grado di distinguere le informazioni numeriche da quelle alfabetiche riconoscendo alcuni numeri e alcune lettere.

GUARDA E **CERCHIA**²¹ NELL'IMMAGINE:

- 3
- VIA



²¹In relazione a questo compito, gli insegnanti sono invitati a chiarire concretamente la richiesta, cercando ad esempio una parola sulla lavagna o su un foglio di carta.






2A - Produzione scritta

Descrittore della scala generale **ALSILMA**

È in grado di scrivere una parola personalmente rilevante copiando.

COPIA LE 3 PAROLE. GUARDA L'ESEMPIO.

	CASA	CASA _____
	MANO	_____
	BUS	_____
	CANE	_____



3A - Interazione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA

È in grado di scrivere una parola personalmente rilevante copiando.

COPIA IL TUO NOME DA UN TUO DOCUMENTO²².

NOME:

²²Gli insegnanti sono invitati a chiarire concretamente il prompt, scrivendo il proprio nome sulla lavagna o su carta e simulando di copiare da un documento personale (es. carta d'identità) di cui sono in possesso. Quindi, dovrebbero invitare gli apprendenti a fare lo stesso, consentendo loro di prendere un documento italiano in cui è presente il loro nome scritto in italiano.

Seconda componente – ATTIVITÀ B (ALSILMA livello 2)



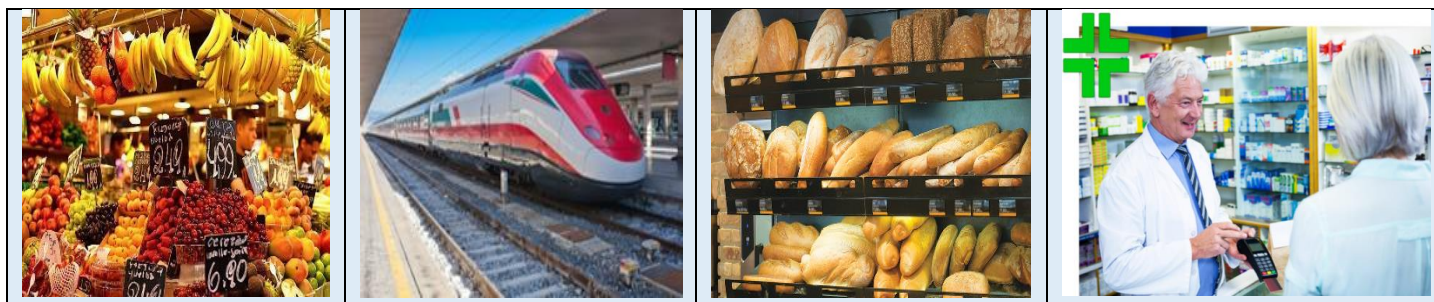
1B - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA

È in grado di identificare l'argomento di un testo breve e semplice, personalmente rilevante, leggendo parole già esercitate e utilizzando indizi visivi.

LEGGI E UNISCI LA FRASE ALL'IMMAGINE GIUSTA. GUARDA L'ESEMPIO.

OGGI LA FRUTTA È A UN PREZZO SPECIALE.



IN FARMACIA PUOI PAGARE CON LA CARTA.



IL TRENO È IN STAZIONE.



QUI PUOI TROVARE MOLTI TIPI DI PANE.





2B - Produzione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA

È in grado di annotare qualcosa per sé stesso/stessa (ad es. flash cards per l'apprendimento del vocabolario) scrivendo parole già esercitate.

SCRIVI COSA VEDI NELL'IMMAGINE. GUARDA L'ESEMPIO.



AUTOMOBILI



(Esito atteso: casa/ abitazione)²³



(Esito atteso: albero /bosco /natura)



(Esito atteso: bambini /calcio /giocare/palla/pallone)

²³Ogni parola appropriata relativa ai campi semantici interessati dall'immagine è da ritenersi accettabile. L'importante è che l'output sia comprensibile, non vanno valutati eventuali errori di accuratezza.



3B - Interazione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA

È in grado di inserire alcuni dati personali in un modulo breve e semplice utilizzando parole già esercitate.

LEGGI E COMPILA IL MODULO²⁴.

MODULO DI ISCRIZIONE A SCUOLA

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

NUMERO DI TELEFONO

ETÀ (ANNI)

²⁴ In relazione a questo compito, gli insegnanti sono invitati al bisogno a chiarire oralmente la consegna:

- il campo "indirizzo", ad esempio con *la via /la piazza dove abiti*;
- il campo "Età (anni)", ad esempio con *quanti anni hai/ la tua età*.

Terza componente – ATTIVITÀ C (ALSILMA livello 3 – QCER livello Pre-A1)



1C - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale ALSIMA

È in grado di comprendere frasi brevi e semplici su argomenti familiari (anche se è presente una parola sconosciuta) leggendo parola per parola e utilizzando indizi visivi.

Descrittore della scala generale QCER Volume complementare

È in grado di riconoscere parole note accompagnate da immagini.

Leggi e unisci la frase all'immagine giusta. Guarda l'esempio.

Ana lavora spesso fino a tardi la sera. Lei è cuoca in un ristorante.



A Lemlem piace lavorare con i bambini. Lei è un'insegnante della scuola primaria.



Jessica aiuta le persone anziane. Lei è un'infermiera.



A Giulia piace guidare. Lei è autista di autobus.





2C - Produzione scritta

Descrittore della scala generale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare*

È in grado di dare semplici informazioni personali (ad es. nome, indirizzo, nazionalità).

Scrivi una tua breve presentazione.

Inizia così: “Mi chiamo ...”²⁵

²⁵ In relazione a questo compito, gli insegnanti sono invitati al bisogno a chiarire oralmente la consegna, ad esempio fornendo l’inizio della propria presentazione di base, del tipo: *mi chiamo XXX, sono un/un’insegnante, vivo a XXX....*



3C - Interazione scritta

Descrittore della scala generale *ALSILMA*

È in grado di rispondere a messaggi brevi e semplici e di scriverne di analoghi utilizzando parole d'uso frequente ed espressioni fisse.

Descrittore della scala generale *QCER Volume complementare*

È in grado di fornire con brevi frasi, in un modulo o in un messaggio, un'informazione molto semplice (ad es. nome, indirizzo, condizione familiare).

Rispondi al messaggio di un amico.



Inizia così: "Ciao, ..."

Quarta componente - ATTIVITÀ D (ALSILMA livello 4 – QCER livello A1)



1D - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA e QCER Volume complementare

È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni di base ed eventualmente rileggendo.

Leggi il testo e rispondi alle domande. Guarda l'esempio.

STAZIONE DI FIRENZE – INFORMAZIONI PER I VIAGGIATORI

Il primo treno per Roma parte alle 5:00 di mattina. Il biglietto costa 28 euro. Per comprare il biglietto in stazione c'è la biglietteria automatica. La biglietteria funziona sempre e si trova vicino al binario 1.

		Si	No
1.	Il treno per Roma parte da Firenze?	X	
2.	Il prezzo del biglietto è più basso di 18 euro?		
3.	La biglietteria funziona di giorno e di notte?		
4.	La biglietteria è lontana dal binario 1?		

Chiavi di risposta: 2/No; 3/Sì; 4/No.



2D - Produzione scritta

Descrittore della scala generale ALSILMA e QCER Volume complementare

È in grado di dare informazioni sulla sua vita privata (ad es. su ciò che gli/le piace o non gli/le piace, sulla propria famiglia, sugli animali domestici preferiti), utilizzando parole/segni ed espressioni semplici.

Descrivi la classe²⁶ dove sei adesso.

Inizia così: "In questa classe io vedo ..."

²⁶ In relazione a questo compito, gli insegnanti sono invitati al bisogno a chiarire oralmente la consegna, ad esempio spiegando che l'attività prevede che riportino per iscritto ciò che vedono nell'ambiente circostante.



3D - Interazione scritta

Descrittore della scala generale **ALSILMA**

È in grado di rispondere a messaggi e scriverne di analoghi utilizzando frasi semplici ed espressioni fisse.

Descrittore della scala specifica – Corrispondenza **QCER Volume complementare**

È in grado di comporre un breve e semplicissimo messaggio (ad es. un SMS) ad amici per dar loro un'informazione o far loro una domanda.

Leggi l'e-mail di Lina.



Da: Lina (misslina@gmail.com)

A: Te

Ciao!

Oggi è il mio compleanno. Ti va di pranzare insieme?

Possiamo vederci alle 13 davanti al bar vicino casa mia.

Buona giornata, Lina

Rispondi a Lina con una breve e-mail. Nella e-mail devi:

- ringraziare Lina per l'invito;
- fare gli auguri a Lina;
- scrivere che forse arrivi un po' in ritardo.

Inizia così: "Ciao Lina, ..."

Quinta componente - ATTIVITÀ E (QCER livello A2)



1E - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale QCER Volume complementare

È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.

Leggi il testo.

DIVERTIMENTO IN PISCINA

La stagione estiva è molto vicina e il comune di Ferrara il 3 giugno apre la sua piscina all'aperto.

Quest'anno ci sono tante novità. I bambini sotto i 6 anni non pagano. Il costo del biglietto per gli adulti è uguale all'anno scorso: il prezzo è 10 euro, ma dopo le ore 17:00 c'è uno sconto.

In piscina trovi nuove attività per le persone di tutte le età. Ogni mercoledì nel grande prato ci sono i balli di gruppo. Il sabato e la domenica Matteo insegna yoga.

Leggi le informazioni. Indica con una X se le informazioni sono vere o false. Guarda l'esempio.

		V	F
0.	A Ferrara la piscina apre a giugno.	X	
1.	All'interno della piscina c'è un bar.		
2.	Il biglietto per i bambini sotto i 6 anni è gratuito.		
3.	Quest'anno il prezzo per gli adulti è cambiato.		
4.	Dopo le 17:00 gli adulti pagano 10 euro.		
5.	I bambini possono partecipare alle nuove attività.		
6.	Durante il fine settimana si può fare yoga.		

Chiavi di risposta: 1F, 2V, 3F, 4F, 5V, 6V



2E - Produzione scritta

Descrittore della scala generale *QCER Volume complementare*

È in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma” e “perché”.

Racconta che cosa hai fatto ieri.

Inizia così: “Ieri ...”



3E - Interazione scritta

Descrittore della scala generale *QCER Volume complementare*

È in grado di comporre brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Descrittore della scala specifica – Corrispondenza *QCER Volume complementare*

È in grado di scambiare informazioni attraverso messaggi, mail o brevi lettere in risposta alle domande formulate da un'altra persona (ad es. su un nuovo prodotto o un'attività).

Leggi il messaggio di Paolo.

Buongiorno Bianca,
come stai?
Cerco una casa in affitto in città. Mi puoi
aiutare? Conosci un'agenzia immobiliare o
qualcuno che affitta la sua casa?
Grazie,
Paolo

Rispondi a Paolo con un messaggio. Nel messaggio devi:

- scrivere come stai;
- chiedere a Paolo informazioni sul tipo di casa che cerca;
- dare informazioni a Paolo per cercare casa.

Inizia così: "Ciao Paolo, ..."

Sesta componente - ATTIVITÀ F (QCER livello B1)



1F - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale QCER Volume complementare

È in grado di comprendere brevi norme di sicurezza (ad es. sui trasporti pubblici o per l'utilizzo di apparecchiature elettriche).

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento. Guarda l'esempio.

SICUREZZA IN STAZIONE

Alla stazione ferroviaria ci sono sempre tante persone ed è molto importante (0) _____ attenzione.

Per questo motivo il personale della stazione consiglia (1) _____ seguire tre semplici regole per la sicurezza personale.

- Non attraversare i binari, ma utilizzare il sottopassaggio segnalato dal cartello verde.
- Non superare la linea gialla sul marciapiede prima di salire a bordo del treno.
- Tenere sotto controllo in ogni (2) _____ i propri bagagli per evitare furti o danni.

Se noti comportamenti sospetti oppure oggetti abbandonati, contatta immediatamente la polizia. Puoi chiamare il numero di emergenza nazionale e spiegare la situazione che (3) _____.

0.	A) fare	B) dare	C) avere
1.	A) con	B) a	C) di
2.	A) tempo	B) momento	C) periodo
3.	A) vedevi	B) vedresti	C) hai visto

Chiavi di risposta: 1C, 2B, 3C



2F - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale *QCER Volume complementare*

È in grado di comprendere la descrizione di luoghi, avvenimenti, sentimenti e modi di vedere esplicitamente espressi in testi narrativi, guide e articoli di riviste, scritti in una lingua corrente e quotidiana.

Leggi il testo.

POSTA E MUSICA ROCK: LA STORIA DEL POSTINO STEFANO

Stefano Craba è un giovane postino che lavora a Oristano, in Sardegna, e ha una forte passione per la musica rock.

“La mia passione per il rock è nata all’età di 6 anni, quando è uscito il nuovo album del mio gruppo preferito. Quando ho sentito le loro canzoni per la prima volta, mi sono subito innamorato di questo tipo di musica. Poi a 14 anni ho iniziato a prendere qualche lezione di chitarra elettrica. Passavo i pomeriggi nel garage a suonare e a sognare il primo spettacolo davanti a un pubblico.

Oggi suono in una band con musicisti che provengono da diverse zone della Sardegna. Ma quando si ha una passione così forte, che unisce tutti, le distanze non contano. Il gruppo si chiama “Ammerare”, che vuol dire “Aggiungere” in sardo. E per noi aggiungere significa condividere le nostre esperienze con il pubblico attraverso la musica, durante i concerti. Ma la musica fa parte anche della mia quotidianità: ogni mattina, mentre cammino da casa al lavoro, ascolto musica. Questo è per me il modo giusto per iniziare la giornata lavorativa con la giusta carica... quella del rock!

C’è un forte collegamento tra la mia vita da postino e quella da musicista: il ruolo sociale. In entrambe le attività bisogna costruire rapporti tra persone, questo è importantissimo. Nel lavoro interagisco spesso con persone anziane che vivono da sole e che aspettano il mio arrivo. Tutti aspettano la consegna della posta, alcuni anche un po’ la mia compagnia. Allo stesso modo, sul palco devi essere in grado di trasmettere il tuo messaggio. Devi creare con il tuo pubblico una connessione, un rapporto.”

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento che ti diamo per ogni frase.

Esempio

All'età di 14 anni, Stefano Craba

A) ha fatto la sua prima esibizione davanti al pubblico.

ha deciso di imparare a suonare la chitarra elettrica.

C) ha affittato un garage dove ascoltare la musica rock.

1. Stefano describe la sua band e dice che

A) i membri hanno un forte interesse in comune.

B) il gruppo ha avuto difficoltà a trovare il nome giusto.

C) i componenti vengono dalla stessa città sarda.

2. Stefano prima di iniziare la giornata di lavoro

A) pensa al pubblico che guarda i suoi spettacoli.

B) canta ad alta voce le sue canzoni rock preferite.

C) sente la musica per trovare motivazione.

3. Quando Stefano consegna la posta incontra

A) anziani che sono contenti di vederlo.

B) colleghi musicisti che gli fanno compagnia.

C) persone che sono state ai suoi concerti.

Chiavi di risposta: 1A; 2C; 3A



3F - Produzione scritta

Descrittore della scala generale QCER Volume complementare

Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di produrre testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.

Vuoi cercare lavoro e hai bisogno di preparare un breve testo per descrivere la tua ultima esperienza di studio o di lavoro. Nel testo spieghi cosa ti è piaciuto di più o di meno di questa esperienza.

Inizia così: "La mia ultima esperienza di ..."



4F - Interazione scritta

Descrittore della scala generale *QCER Volume complementare*

È in grado di comporre lettere e appunti personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.

Hai comprato online un biglietto per il treno, ma non hai ricevuto l'e-mail di conferma. Scrivi al servizio clienti per chiedere un chiarimento.

Nell'e-mail devi:

- presentarti;
- spiegare il problema;
- chiedere di avere conferma dell'acquisto.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle attività di ricezione scritta 1B, 1C, 1D, 1E, 1F e 2F, gli insegnanti sono invitati a fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- 1 punto per ogni risposta giusta
- 0 punti in caso di risposta non data (omissis) o risposta sbagliata

Ne consegue che, per ciascuna prova di lettura e in considerazione del numero di item, si ottiene un punteggio:

- minimo 0/ massimo 3, con riferimento alle attività 1B, 1C, 1D, 1F e 2F;
- minimo 0/ massimo 6, con riferimento all'attività 1E.

Attribuzione di livello

- Attività 1B, 1C e 1D: con punteggio ≥ 2 ottenuto in ciascuna attività l'apprendente si intende almeno del livello *ALSILMA* corrispondente (per cui, ad esempio, se nella prova 1C il punteggio ottenuto è pari a 2, ciò significa che l'apprendente è almeno livello 3 di *ALSILMA*/ livello Pre-A1 *QCER Volume complementare*; se invece nella medesima prova ottiene un punteggio pari o inferiore a 1 significa che è del livello 2 di *ALSILMA*).
- Attività 1E: con punteggio ≥ 4 ottenuto in ciascuna attività l'apprendente si intende almeno del livello *QCER Volume complementare* corrispondente.
- Attività 1F e 2F: con punteggio complessivo ≥ 4 ottenuto nelle due attività l'apprendente si intende almeno del livello *QCER Volume complementare* corrispondente.

Per la valutazione dei compiti di Produzione e Interazione scritta gli insegnanti sono invitati a fare riferimento alla scala di seguito riportata.

Scala di valutazione - Produzione e interazione scritta in italiano

I descrittori della scala:

- sono presentati in relazione alle attività proposte, secondo le scale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* considerate;
- sono finalizzati all'assegnazione di un livello funzionale a un più adeguato piazzamento all'inizio del corso; ad esempio, il descrittore qui in basso relativo alla quinta colonna riporta la competenza scritta di un apprendente che dovrebbe iniziare a frequentare un corso di livello A2; ciò significa che è descritto come livello 4 *ALSILMA* (livello A1 *QCER*) in uscita/ livello A2 *QCER* in entrata.

Entrata Livello 1	Entrata Livello 2	Entrata Livello 3 (Pre-A1)	Entrata Livello 4 (A1)	Entrata Livello A2	Entrata Livello B1	Entrata Livello B2
	Uscita Livello 1	Uscita Livello 2	Uscita Livello 3 (Pre-A1)	Uscita Livello 4 (A1)	Uscita Livello A2	Uscita Livello B1
Non svolge il compito o ciò che scrive risulta totalmente incomprensibile.	È in grado di copiare parole familiari e di scrivere il proprio nome attraverso l'apposizione di una firma in alfabeto latino.	È in grado di completare le attività relative alle prime due componenti utilizzando espressioni fisse e memorizzate e parole brevi e semplici. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla seconda risultano ampiamente inadeguati.	È in grado di completare quasi tutte le attività relative alle prime tre componenti utilizzando espressioni fisse, locuzioni con parole d'uso frequente e brevi e semplici frasi. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla terza risultano inadeguati.	È in grado di completare tutte le attività relative alle prime quattro componenti utilizzando espressioni fisse, locuzioni e semplici frasi, talvolta con un connettivo di base. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla quarta risultano poco adeguati.	È in grado di completare sostanzialmente e tutte le attività proposte relative alle prime cinque componenti utilizzando semplici frasi, talvolta collegate. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalla sesta componente risultano non del tutto adeguati.	È in grado di completare tutte le attività proposte. Con particolare riferimento alle ultime due componenti, è in grado di comporre testi semplici e lineari per chiedere e dare informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.

Fino al livello A2 si noti che, sebbene sia importante che gli utenti capiscano il senso delle parole scritte dall'apprendente, non è essenziale che la produzione sia accurata; il discrimine, infatti, è che l'output sia comprensibile, eventuali errori (ad esempio di grammatica o di ortografia) non dovrebbero essere valutati se non influenzano la comprensione.

Quinto strumento Profilo alfabetico e linguistico

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 45 e di LLAT Tool 1 e 2.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti nel delineare il profilo alfabetico e linguistico degli apprendenti

Formato

Strumento a uso interno degli insegnanti.




Gli insegnanti sono invitati ad analizzare collegialmente quanto emerso dalla somministrazione dei primi quattro strumenti del Protocollo. Alla luce di tale analisi, gli insegnanti rappresentano graficamente il profilo alfabetico e linguistico della persona.

Profilo alfabetico e linguistico

Nome e Cognome

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			




Esempio n. 1

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

Il colore uniforme delle celle mostra un profilo-apprendente omogeneo, con competenze in lingua italiana di *ALSILMA* livello 4 / *QCER* livello A1, sia in lettura, sia in scrittura, sia ancora nel parlato.

In ragione di tale rappresentazione, l'entrata *QCER* livello A2 appare la più adeguata in termini di livello del corso in cui inserire la persona. L'apprendente non sembra necessitare di percorsi modulari per consolidare abilità specifiche (*Linee guida*, 2.1.3). Ciò salvo decisioni diverse ad esito dei colloqui di chiusura formale della fase di accoglienza e orientamento, vale a dire delle interlocuzioni funzionali alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (PFI). Tali interlocuzioni vengono effettuate anche sulla base delle evidenze raccolte dal sesto strumento che, in particolare, può fornire indicazioni utili all'indirizzamento verso percorsi modulari (argomento), in alternativa o in aggiunta agli altri percorsi proposti.

Esempio n. 2

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

Il colore uniforme delle celle mostra un profilo-apprendente disomogeneo, con competenze in lingua italiana di *ALSILMA* livello 4/*QCER* livello A1 in lettura, accompagnate da competenze di livello *ALSILMA* livello 3/ *QCER* livello Pre-A1 in scrittura e, contestualmente, da competenze *QCER* livello A2 nel parlato.

In ragione di tale rappresentazione all'apprendente, nel corso delle interlocuzioni per la definizione del PFI, potrebbe essere proposto l'inserimento nel percorso formativo *QCER* livello A2, con consolidamento del parlato e, contestualmente, un percorso modulare (abilità) di rafforzamento della scrittura.

Sesto strumento Scheda apprendente

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 46.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti nel tenere traccia delle informazioni raccolte ad esito della somministrazione dei primi quattro strumenti del Protocollo

Formato

Strumento a uso interno degli insegnanti.

La tabella seguente serve a riportare le informazioni sugli apprendenti, così come emerse grazie all'utilizzo degli altri strumenti di questa serie. Tali informazioni dovrebbero essere condivise dal corpo docente e con le altre figure professionali di riferimento degli apprendenti, unitamente al profilo alfabetico e linguistico delineato dal quinto strumento. Proprio il quinto strumento, insieme al sesto, costituisce la base di interlocuzione con l'apprendente per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) di cui al modello in Appendice 3 (comprensivo di esempio) e l'inserimento nel percorso formativo.







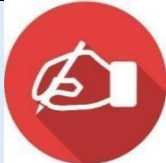

Nome e Cognome

Genere	
Età	
Provenienza	
Condizione vita	
Quanto tempo in Italia	
Con chi vive	
Repertorio plurilingue	
Istruzione	
Esperienze di studio formali e non formali	
Titoli	
Lavoro	
Condizione attuale	
Esperienze pregresse	
Competenze professionali	
Interessi / hobby	
Obiettivi personali/ progetto di vita	
Impressioni relative al carattere /alla personalità	
Cosa fa quando apprende una lingua	
Lingua italiana	
Ambiti in cui l'uso dell'italiano è urgente	
Motivazione allo studio dell'italiano	
Competenze che intende migliorare	
Argomenti che vorrebbe trattare	
Eventuali vincoli/problematiche per frequenza corso	










Appendice 1

Dispensa versione per apprendente

Secondo strumento

				
 ASCOLTARE				
 LEGGERE				
 SCRIVERE				
 PARLARE				

CONTESTI E SITUAZIONI COMUNICATIVE				
	Dottori, ospedali			
				
	Fare la spesa			
				
	Comprare vestiti			
				
	Scuola, istruzione			
				

	Banca, bancomat, ecc.			
				
	Poste			
				
	Casa, alloggio			
				
	Fare un'ordinazione (ad esempio al bar o al ristorante)			
				
	Trasporti e viaggi			
				

	<p>Il luogo di lavoro</p>			
		<p>Fare sport</p>		
	<p>Fare sport</p>			
		<p>Incontrare persone</p>		
	<p>Incontrare persone</p>			
		<p>Cercare lavoro</p>		
	<p>Cercare lavoro</p>			
		<p>Andare in un ufficio pubblico</p>		
				

				
	<p>Esprimere emozioni</p>			
				

Dispensa versione per apprendente

Terzo strumento

Quando studi una lingua	Sì	No
Leggi giornali, riviste o libri in lingua?		
Guardi la TV (il telegiornale, lo sport, le fiction, i film) in lingua?		
Ascolti musica, canzoni in lingua?		
Leggi siti internet in lingua?		
Impari parole a memoria (ad esempio usando il dizionario)?		
Ricopi dei testi?		
Studi usando un libro, un manuale?		
Studi usando App per l'apprendimento delle lingue?		
Preferisci concentrarti soprattutto sulla grammatica, sulle regole della lingua?		
Preferisci concentrarti soprattutto sul vocabolario, sull'apprendimento di nuove parole?		
Ti alleni molto nella pronuncia delle parole?		
Impari la lingua insieme ad amici, colleghi o vicini?		
Usi la lingua nelle chat e/o nei social network?		
Studi insieme ad altri tuoi connazionali?		
Impari la lingua con i colleghi sul posto di lavoro?		
Ascolti le persone del posto, ad esempio quando sei sull'autobus o al bar?		
Traduci sempre o quasi sempre nella tua lingua quello che ascolti o leggi nella nuova lingua?		
Usi spesso App di traduzione simultanea?		
Prendi appunti sul computer, sul Tablet o sullo Smartphone?		

Dispensa versione per apprendente

Quarto strumento – seconda parte



1A

GUARDA GUARDA E **CERCHIA** NELL'IMMAGINE:


- 3
- VIA





2A

COPIA LE 3 PAROLE. GUARDA L'ESEMPIO.

	CASA	CASA _____
	MANO	_____ _____
	BUS	_____ _____
	CANE	_____ _____



3A

COPIA IL TUO NOME DA UN TUO DOCUMENTO.

NOME:



1B

LEGGI E UNISCI LA FRASE ALL'IMMAGINE GIUSTA. GUARDA L'ESEMPIO.

OGGI LA FRUTTA È A UN PREZZO SPECIALE.



IN FARMACIA PUOI PAGARE CON LA CARTA.



IL TRENO È IN STAZIONE.



QUI PUOI TROVARE MOLTI TIPI DI PANE.





2B

SCRIVI COSA VEDI NELL'IMMAGINE. GUARDA L'ESEMPIO.



AUTOMOBILI









3B

LEGGI E COMPILA IL MODULO.

MODULO DI ISCRIZIONE A SCUOLA

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

NUMERO DI TELEFONO

ETÀ (ANNI)



1C

Leggi e unisci la frase all'immagine giusta. Guarda l'esempio.

Ana lavora spesso fino a tardi la sera. Lei è cuoca in un ristorante.



A Lemlem piace lavorare con i bambini. Lei è un'insegnante della scuola primaria.



Jessica aiuta le persone anziane. Lei è un'infermiera.



A Giulia piace guidare. Lei è autista di autobus.





2C

Scrivi una tua breve presentazione.

Inizia così: "Mi chiamo ..."



3C

Rispondi al messaggio di un amico.



Inizia così: "Ciao, ..."



1D

Leggi il testo e rispondi alle domande. Guarda l'esempio.

STAZIONE DI FIRENZE – INFORMAZIONI PER I VIAGGIATORI

Il primo treno per Roma parte alle 5 di mattina. Il biglietto costa 28 euro. Per comprare il biglietto in stazione c'è la biglietteria automatica. La biglietteria funziona sempre e si trova vicino al binario 1.

		Si	No
1.	Il treno per Roma parte da Firenze?	X	
2.	Il prezzo del biglietto è più basso di 18 euro?		
3.	La biglietteria funziona di giorno e di notte?		
4.	La biglietteria è lontana dal binario 1?		



2D

Descrivi la classe dove sei adesso.

Inizia così: "In questa classe io vedo ..."



3D

Leggi l'e-mail di Lina.



Da: Lina (misslina@gmail.com)

A: Te

Ciao!

Oggi è il mio compleanno. Ti va di pranzare insieme?

Possiamo vederci alle 13 davanti al bar vicino casa mia.

Buona giornata, Lina

Rispondi a Lina con una breve e-mail. Nella e-mail devi:

- ringraziare Lina per l'invito;
- fare gli auguri a Lina;
- scrivere che forse arrivi un po' in ritardo.

Inizia così: "Ciao Lina, ..."



1E

Leggi il testo.

DIVERTIMENTO IN PISCINA

La stagione estiva è molto vicina e il comune di Ferrara il 3 giugno apre la sua piscina all'aperto.

Quest'anno ci sono tante novità. I bambini sotto i 6 anni non pagano. Il costo del biglietto per gli adulti è uguale all'anno scorso: il prezzo è 10 euro, ma dopo le ore 17:00 c'è uno sconto.

In piscina trovi nuove attività per le persone di tutte le età. Ogni mercoledì nel grande prato ci sono i balli di gruppo. Il sabato e la domenica Matteo insegna yoga.

Leggi le informazioni. Indica con una X se le informazioni sono vere o false. Guarda l'esempio.

		V	F
1.	A Ferrara la piscina apre a giugno.	X	
2.	All'interno della piscina c'è un bar.		
2.	Il biglietto per i bambini sotto i 6 anni è gratuito.		
3.	Quest'anno il prezzo per gli adulti è cambiato.		
4.	Dopo le 17:00 gli adulti pagano 10 euro.		
5.	I bambini possono partecipare alle nuove attività.		
6.	Durante il fine settimana si può fare yoga.		



2E

Racconta che cosa hai fatto ieri.

Inizia così: "Ieri ..."



3E

Leggi il messaggio di Paolo.

Buongiorno Bianca,
come stai?
Cerco una casa in affitto in città. Mi puoi
aiutare? Conosci un'agenzia immobiliare o
qualcuno che affitta la sua casa?
Grazie,
Paolo

Rispondi a Paolo con un messaggio. Nel messaggio devi:

- scrivere come stai;
- chiedere a Paolo informazioni sul tipo di casa che cerca;
- dare informazioni a Paolo per cercare casa.

Inizia così: "Ciao Paolo, ..."



1F

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento. Guarda l'esempio.

SICUREZZA IN STAZIONE

Alla stazione ferroviaria ci sono sempre tante persone ed è molto importante (0) _____ attenzione.

Per questo motivo il personale della stazione consiglia (1) _____ seguire tre semplici regole per la sicurezza personale.

- Non attraversare i binari, ma utilizzare il sottopassaggio segnalato dal cartello verde.
- Non superare la linea gialla sul marciapiede prima di salire a bordo del treno.
- Tenere sotto controllo in ogni (2) _____ i propri bagagli per evitare furti o danni.

Se noti comportamenti sospetti oppure oggetti abbandonati, contatta immediatamente la polizia. Puoi chiamare il numero di emergenza nazionale e spiegare la situazione che (3) _____.

0.	A) fare	B) dare	C) avere
1.	A) con	B) a	C) di
2.	A) tempo	B) momento	C) periodo
3.	A) vedevi	B) vedresti	C) hai visto



2F

Leggi il testo.

POSTA E MUSICA ROCK: LA STORIA DEL POSTINO STEFANO

Stefano Craba è un giovane postino che lavora a Oristano, in Sardegna, e ha una forte passione per la musica rock.

“La mia passione per il rock è nata all’età di 6 anni, quando è uscito il nuovo album del mio gruppo preferito. Quando ho sentito le loro canzoni per la prima volta, mi sono subito innamorato di questo tipo di musica. Poi a 14 anni ho iniziato a prendere qualche lezione di chitarra elettrica. Passavo i pomeriggi nel garage a suonare e a sognare il primo spettacolo davanti a un pubblico.

Oggi suono in una band con musicisti che provengono da diverse zone della Sardegna. Ma quando si ha una passione così forte, che unisce tutti, le distanze non contano. Il gruppo si chiama “Ammerare”, che vuol dire “Aggiungere” in sardo. E per noi aggiungere significa condividere le nostre esperienze con il pubblico attraverso la musica, durante i concerti. Ma la musica fa parte anche della mia quotidianità: ogni mattina, mentre cammino da casa al lavoro, ascolto musica. Questo è per me il modo giusto per iniziare la giornata lavorativa con la giusta carica... quella del rock!

C’è un forte collegamento tra la mia vita da postino e quella da musicista: il ruolo sociale. In entrambe le attività bisogna costruire rapporti tra persone, questo è importantissimo. Nel lavoro interagisco spesso con persone anziane che vivono da sole e che aspettano il mio arrivo. Tutti aspettano la consegna della posta, alcuni anche un po’ la mia compagnia. Allo stesso modo, sul palco devi essere in grado di trasmettere il tuo messaggio. Devi creare con il tuo pubblico una connessione, un rapporto.”

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento che ti diamo per ogni frase.

Esempio

All'età di 14 anni, Stefano Craba

A) ha fatto la sua prima esibizione davanti al pubblico.

ha deciso di imparare a suonare la chitarra elettrica.

C) ha affittato un garage dove ascoltare la musica rock.

1. Stefano descrive la sua band e dice che

A) i membri hanno un forte interesse in comune.

B) il gruppo ha avuto difficoltà a trovare il nome giusto.

C) i componenti vengono dalla stessa città sarda.

2. Stefano prima di iniziare la giornata di lavoro

A) pensa al pubblico che guarda i suoi spettacoli.

B) canta ad alta voce le sue canzoni rock preferite.

C) sente la musica per trovare motivazione.

3. Quando Stefano consegna la posta incontra

A) anziani che sono contenti di vederlo.

B) colleghi musicisti che gli fanno compagnia.

C) persone che sono state ai suoi concerti.



3F

Vuoi cercare lavoro e hai bisogno di preparare un breve testo per descrivere la tua ultima esperienza di studio o di lavoro. Nel testo spieghi cosa ti è piaciuto di più o di meno di questa esperienza.

Inizia così: "La mia ultima esperienza di ..."



4F

Hai comprato online un biglietto per il treno, ma non hai ricevuto l'e-mail di conferma. Scrivi al servizio clienti per chiedere un chiarimento.

Nell'e-mail devi:

- **presentarti;**
- **spiegare il problema;**
- **chiedere di avere conferma dell'acquisto.**

Appendice 2

Dispensa – Quarto strumento (prima parte)
n. 2 parole e n. 1 frase in più lingue

Afghano (Pashto)

آبشار

سول

روم یو لوی ښار دی

Baoulé (Côte d'Ivoire)

Eyua

N'zuo

Romon ti kluo kpli kpa kun

Arabo

الشمس

الماء

روما مدينة كبيرة

Amarico (Etiopia)

ፀሐይ

ውሃ

ጆም ትልቅ ከተማ ናት

Bambara (Mali, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Guinea)

Tile

Ji boɔɔɔ

Rome ye duguba ye

Bengalese

সূর্য

জল

রোম একটি বড় শহর

Catalano

Sol

Aigua

Roma és una gran ciutat

Ceco

slunce

voda

Řím je skvělé město

Cinese

-太阳

-水

-罗马是一座大城市！

Esperanto

Sunon

Akvo

Roma estas granda urbo

Francese

Soleil

Eau

Rome est une grande ville.

Greco

Ήλιος

Νερό

Η Ρώμη είναι μια μεγάλη πόλη

Inglese

Sun

Water

Rome is a big city

Italiano

Sole

Acqua

Roma è una grande città

Norvegese

Sol

Vann

Roma er en stor by

Portoghese

Sol

Agua

Roma é uma grande cidade

Pulaar/Fulani (Senegal, Mali, Burkina, Camerun)

naa ngé

ndiaam

Roma Ko sare maonde

Sloveno

sonce

vodo

Rim je odlično mesto

Somalo

qorraxda

biyaha

Rome waa magaalo weyn

Spagnolo

Sol

Agua

Roma es una gran ciudad

Swahili (Congo)

Juwa

Maji

Roma ni mji mkuu

Tamil (SriLanka)

சூரியன்

தண்ணீர்

உரோமை ஒரு பெரிய நகரம்

Tedesco

Sonne

Wasser

Rom ist eine grosse stadt

Tigrino (Eritrea)

ጸሐይ

ማይ

ሮማ ዓባይ ከተማ ኢያ።

Turco

Güneş

Su

Roma bir büyük şehir

Ucraino

Сонце

Вода

Рим є чудове місто

Urdu (Pakistan)

سورج

پانی

- روم ایک عظیم شہر ہے

Wolof (Senegal, Gambia, Mauritania)

jàngu

ndokh

Roma deuk bu rëy la.

Appendice 3

Piani regionali FAMI - Patto Formativo Individuale (PFI)

Soggetto erogatore delle azioni formative

Nome e Cognome

Nazionalità e data di nascita

Azioni formative

Percorso di livello:

Alfa basso	Alfa alto	Pre-A1	A1	A2	B1	B2
------------	-----------	--------	----	----	----	----

Crediti formativi riconosciuti per inserimento al livello ²⁷.....:

- Ascolto:
 - Lettura:
 - Produzione orale:
 - Interazione orale e scritta:
- Totale CF riconosciuti:*

Modulo specifico (abilità)²⁸:

Ascolto	Lettura	Scrittura	Parlato
---------	---------	-----------	---------

Modulo specifico (argomento)²⁹:

Indicare nello spazio sottostante sulla base di quali elementi, raccolti in particolare tramite il quinto e il sesto strumento del Protocollo, sono state concordate insieme all'apprendente le azioni formative³⁰.

- a) Profilo linguistico
- b) Crediti non formali
- c) Bisogni formativi
- d) Motivazione all'apprendimento dell'italiano
- e) Progetto migratorio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

²⁷ Sulla base delle indicazioni presenti in calce all'Appendice 3.

²⁸ Al massimo due.

²⁹ Uno o più di uno.

³⁰ L'indicazione del profilo linguistico è obbligatoria; la Commissione (nel caso di CPIA presieduta dal Dirigente scolastico) è invitata a fornire indicazioni con riferimento ad almeno due delle successive voci, da b) a e).

Monte ore proposto sulla base delle competenze riconosciute alla luce della somministrazione del Protocollo, convertite in crediti.

Monte ore complessivo del percorso di livello al quale viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti³¹ (tale quota è al massimo pari al 50% del monte ore previsto dai *Piani*) **N. ORE**

Monte ore complessivo dei moduli formativi (abilità) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*) **N. ORE**

Monte ore complessivo dei moduli formativi (argomento) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*) **N. ORE**

Data.....

La Commissione³²

L'apprendente

³¹ Per il riferimento delle quote orarie da applicare si vedano le indicazioni di cui alla pagina successiva.

³² Almeno due insegnanti. Nel caso di CPIA, anche il Dirigente scolastico sottoscrive il PFI.

Indicazioni per il riconoscimento di crediti in termini di quote orarie

Sulla base della presente Appendice, il riconoscimento crediti formativi (C F) non può superare la quota del 50% rispetto al monte ore previsto. Tale percentuale si applica al monte ore totale previsto per ciascun percorso (ad esempio Livello A1 – monte ore fino a 100, con un riconoscimento crediti che non può superare le 50 ore).

Di seguito si riportano le indicazioni complete relative ai sette percorsi di livello previsti dai *Piani*. Queste indicazioni, a completamento dei due esempi di cui sopra, afferiscono sia al monte ore totale sia al monte ore previsto per ciascun Ambito.

Percorsi di *Livello Alfa basso* – Rif. *Sillabo CLIQ Alfa basso* (Associazione CLIQ, 2024: 18)

Monte ore totale fino a 150, con un minimo di 75 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 20
- Interazione orale scritta ore 50
- Interazione orale scritta ore 15
- Produzione orale ore 10
- Produzione scritta ore 10
- Attività di alfabetizzazione ore 30

Percorsi di *Livello Alfa alto* – Rif. *Sillabo CLIQ Alfa alto* (Associazione CLIQ, 2024: 19)

Monte ore totale fino a 150, con un minimo di 75 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 20
- Interazione orale scritta ore 50
- Interazione orale scritta ore 15
- Produzione orale ore 10
- Produzione scritta ore 10
- Attività di alfabetizzazione ore 30

Percorsi di *Livello Pre-A1* – Rif. *Sillabo CLIQ Pre-A1* (Associazione CLIQ, 2024: 20)

Monte ore totale fino a 150, con un minimo di 75 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 25
- Interazione orale scritta ore 40
- Interazione orale scritta ore 25
- Produzione orale ore 15
- Produzione scritta ore 15
- Attività di alfabetizzazione ore 15

Percorsi di *Livello A1* – Rif. *Linee Guida Allegato B.2* (MIUR, 2015: 75³³)

Monte ore totale fino a 100, con un minimo di 50 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 20
- Lettura ore 20
- Interazione orale e scritta ore 20
- Produzione orale ore 20
- Produzione scritta ore 20

Percorsi di *Livello A2* – Rif. *Linee Guida Allegato B.2* (MIUR, 2015: 75³⁴)

Monte ore totale fino a 80, con un minimo di 40 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 15
- Interazione orale e scritta ore 20
- Produzione orale ore 15
- Produzione scritta ore 15

Percorsi di *Livello B1* – Rif. *Sillabo CLIQ B1* (Associazione CLIQ, 2016:17³⁵)

Monte ore totale fino a 100, con un minimo di 50 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 25
- Interazione orale e scritta ore 35
- Produzione orale ore 15
- Produzione scritta ore 10

Percorsi di *Livello B2* – Rif. *Sillabo CLIQ B2* (Associazione CLIQ, 2024: 24)

Monte ore totale fino a 120, con un minimo di 60 ore in caso di riconoscimento di CF.

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 25
- Interazione orale e scritta ore 45
- Produzione orale ore 15
- Produzione scritta ore 20

In applicazione delle indicazioni riportate, nella pagina successiva si fornisce un esempio completo di PFI debitamente compilato, fatta eccezione per i dati sensibili.

³³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/06/08/15A04226/sg>

³⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/06/08/15A04226/sg>

³⁵ <https://www.associazionecliq.it/wp-content/uploads/2019/01/Protocollo-di-sperimentazione-B1.pdf>

Esempio di PFI

Soggetto erogatore delle azioni formative

Nome e Cognome

Nazionalità e data di nascita

Azioni formative

Percorso di livello:

Alfa basso	Alfa alto	Pre-A1	A1	A2	B1	B2
------------	-----------	--------	----	----	-----------	----

Crediti formativi riconosciuti per inserimento al livello ³⁶ B1

- Ascolto: 15
- Lettura: 0
- Produzione orale: 15
- Interazione orale e scritta: 15 (per interazione orale)

Totale CF riconosciuti: 45

Modulo specifico (abilità)³⁷: NO

Ascolto	Lettura	Scrittura	Parlato
---------	---------	-----------	---------

Modulo specifico (argomento)³⁸: mondo del lavoro (inserimento nel mercato del lavoro; conoscenza della normativa vigente in tema di principali diritti e doveri del lavoratore).

Indicare nello spazio sottostante sulla base di quali elementi, raccolti in particolare tramite il quinto e il sesto strumento del Protocollo, sono state concordate insieme all'apprendente le azioni formative³⁹.

- f) Profilo linguistico
- g) Crediti non formali
- h) Bisogni formativi
- i) Motivazione all'apprendimento dell'italiano
- j) Progetto migratorio

Il piazzamento linguistico riportato nel quinto strumento del Protocollo pone l'apprendente al livello B1 in entrata per quanto riguarda la lettura e la scrittura. Vengono riconosciute 45 ore di CF relativi alla dimensione dell'oralità (ascolto, produzione e interazione orale); in particolare, durante l'intervista [nome e cognome] dimostra di saper esporre la propria storia passata, ma anche i progetti futuri e i bisogni formativi specifici (segnatamente, la necessità di acquisire maggiori conoscenze e competenze per accedere al mondo del lavoro). Il sesto strumento riassume gli elementi che, condivisi con l'apprendente, motivano il percorso formativo concordato: [nome cognome] è fortemente motivato/a allo studio della lingua italiana sia per motivi professionali, sia per poter meglio comunicare nei vari contesti, avendo anche una figlia in età scolare. Il progetto di vita è fortemente orientato a una permanenza in Italia di lungo periodo. I suoi titoli di studio e l'esperienza lavorativa nel Paese di origine, uniti alla capacità di riflettere sui propri punti di forza e sugli ambiti di miglioramento, sono elementi importanti che hanno consentito di definire il PFI.

³⁶ Sulla base delle indicazioni presenti in calce all'Appendice 3.

³⁷ Al massimo due.

³⁸ Uno o più di uno.

³⁹ L'indicazione del profilo linguistico è obbligatoria; la Commissione (nel caso di CPIA presieduta dal Dirigente scolastico) è invitata a fornire indicazioni con riferimento ad almeno due delle successive voci, da b) a e).

Monte ore proposto sulla base delle competenze riconosciute alla luce della somministrazione del Protocollo, convertite in crediti.

Monte ore complessivo del percorso di livello al quale viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (tale quota è al massimo pari al 50% del monte ore previsto dai *Piani*⁴⁰)

N. ORE 55

Monte ore complessivo dei moduli formativi (abilità) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*)

N. ORE 0

Monte ore complessivo dei moduli formativi (argomento) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*)

N. ORE 40

Data.....

La Commissione⁴¹

L'apprendente

⁴⁰ Fino a 150 ore per Alfa basso; fino a 150 ore per Alfa alto; fino a 150 ore per Pre-A1; fino a 100 per A1; fino a 80 per A2; fino a 100 per B1; fino a 120 per B2.

⁴¹ Almeno due insegnanti. Nel caso di CPIA, anche il Dirigente scolastico sottoscrive il PFI.